

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION

**Presentazione del Progetto di Sensibilizzazione ai rischi di
cybersecurity per le persone con disabilità**

9 aprile 2024 - Camera dei Deputati

CYBER SECURITY ITALY **FOUNDATION**

Comunicato	pag. 3
Agenzie	pag. 9
Web	pag. 24
Fotogallery	pag. 59

COMUNICATO STAMPA

Cybersecurity e disabilità: domani convegno alla Camera dei Deputati con Colucci, Santagata, Gabrielli

Domani, martedì **9 aprile, alle 10**, presso la **sala stampa della Camera dei Deputati**, in via della Missione 4, a Roma, conferenza stampa di presentazione del **Progetto di Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità**. Promossa dalla **Cyber Security Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e da **Capodarco Formazione Impresa Sociale**, la conferenza stampa sarà aperta dall'on. **Alessandro Colucci**, segretario di presidenza della Camera dei Deputati e presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica, e dal presidente della Cyber Security Italy Foundation **Marco Gabriele Proietti**. Interverranno, tra gli altri, **Ivano Gabrielli** (direttore del servizio centrale di Polizia Postale), **Antonio Chimento** (presidente Capodarco Formazione Impresa Sociale), **Eugenio Santagata** (Chief Public Affairs & Security Officer Gruppo TIM - Chairman & CEO Telsy), **Alessandro Fontana** (Ad Italia Trend Micro), **Salvatore Frosina** (Ad DGS), **Eleonora Borgiani** (membro del CDA Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), **Angelo Tofalo** e **Matteo Macina**, rispettivamente direttore e vice direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation.

L'evento sarà trasmesso in diretta dalla WebTV dei Camera dei Deputati.

COMUNICATO STAMPA

Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità

Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, l'On. **Alessandro Colucci** (Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica): “Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica”.

Marco Gabriele Proietti (Presidente della Cyber Security Italy Foundation) ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come “la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro”.

“I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi”, ha spiegato **Claudia Sette**, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile **Matteo Macina** (vice direttore del CTS della Fondazione):

“L’iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di alzare il livello di consapevolezza e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)”.

L’iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di **Eleonora Borgiani** (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l’altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social.

E’ stato lo stesso direttore della Polizia Postale, **Ivano Gabrielli** ha sottolinearne l’importanza: “Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per renderli ulteriormente performanti, in grado di

offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti”.

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come Tim. “La nostra missione – ha dichiarato **Eugenio Santagata** (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy) – è connettere le persone, abbattendo barriere e distanze. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l’accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l’accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un’opportunità, per tutti, nessuno escluso”.

“L’adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l’inclusione e l’interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L’evoluzione tecnologica al contempo crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie, per questo motivo aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili, ha invece affermato **Alessandro Fontana** (Ad di Trend Micro Italia).

“Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione”, ha infine evidenziato **Salvatore Frosina** (ad di DGS).

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, **Angelo Tofalo**.

ANSA

+++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI +++

+++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI +++ (ANSA) - ROMA, 08 APR - Questi i principali appuntamenti di domani: ++ POLITICA - ROMA - Camera, Sala Stampa ore 10.00 Cyber Security Foundation, presentazione del progetto di sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità



Cybersecurity e disabilita': convegno martedì' alla Camera =

AGI0489 3 POL 0 R01 / Cybersecurity e disabilita': convegno martedì' alla Camera = (AGI) - Roma, 5 apr. - Martedì' 9 aprile alle 10, presso la sala stampa della Camera dei Deputati in via della Missione 4 a Roma, conferenza stampa di presentazione del Progetto di Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilita'. Promossa dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e da Capodarco Formazione Impresa Social, la conferenza stampa sarà aperta da Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei Deputati e presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica, e dal presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti. Interverranno, tra gli altri, Ivano Gabrielli (direttore del servizio centrale di Polizia Postale), Antonio Chimento (presidente Capodarco Formazione Impresa Sociale), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer Gruppo TIM - Chairman & CEO Telsy), Alessandro Fontana (Ad Italia Trend Micro), Salvatore Frosina (Ad DGS), Eleonora Borgiani (membro del CDA Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vice direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation. L'evento sarà trasmesso in diretta dalla WebTV dei Camera dei Deputati. (AGI)Red 051517 APR 24 NNNN



AGENZIA GIORNALISTICA

CYBERSECURITY E DISABILITÀ, CONVEGNO MARTEDÌ ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

☒9CO1509496 4 POL ITA R01 CYBERSECURITY E DISABILITÀ, CONVEGNO MARTEDÌ ALLA CAMERA DEI DEPUTATI (9Colonne) Roma, 5 apr - Martedì 9 aprile alle 10, presso la sala stampa della Camera dei Deputati in via della Missione 4 a Roma, conferenza stampa di presentazione del Progetto di Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità. Promossa dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e da Capodarco Formazione Impresa Social, la conferenza stampa sarà aperta dall'on. Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei Deputati e presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica, e dal presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti. Interverranno, tra gli altri, Ivano Gabrielli (direttore del servizio centrale di Polizia Postale), Antonio Chimento (presidente Capodarco Formazione Impresa Sociale), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer Gruppo TIM - Chairman & CEO Telsy), Alessandro Fontana (Ad Italia Trend Micro), Salvatore Frosina (Ad DGS), Eleonora Borgiani (membro del CDA Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vice direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation. L'evento sarà trasmesso in diretta dalla WebTV dei Camera dei Deputati. (fre) ☒051538 APR 24

IN AGENDA// MARTEDÌ ALLA CAMERA CONVEGNO SU CYBERSECURITY E DISABILITÀ

IN AGENDA// MARTEDÌ ALLA CAMERA CONVEGNO SU CYBERSECURITY E DISABILITÀ (Public Policy) - Roma, 05 apr
- Martedì 9 aprile alle 10, presso la sala stampa della Camera dei deputati, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto di sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità. Lo riferisce una nota. Promossa dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e da Capodarco Formazione Impresa Social, la conferenza stampa sarà aperta dal Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei deputati e presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla sicurezza informatica tecnologica, e dal presidente della cyber security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti. Interverranno, tra gli altri, Ivano Gabrielli (direttore del servizio centrale di Polizia Postale), Antonio Chimento (presidente Capodarco Formazione Impresa Sociale), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer Gruppo Tim - Chairman & Ceo Telsy), Alessandro Fontana (Ad Italia Trend Micro), Salvatore Frosina (Ad Dgs), Eleonora Borgiani (membro del Cda Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vice direttore del Cts della Cyber Security Italy Foundation. (Public Policy)
@PPolicy_News RED ☒051930 apr 2024



Cybersecurity e disabilità: domani convegno alla Camera dei Deputati con Colucci, Santagata, Gabrielli

(AGENPARL) - lun 08 aprile 2024 *COMUNICATO STAMPA*
Cybersecurity e disabilità: domani convegno alla Camera dei Deputati con Colucci, Santagata, Gabrielli Domani, martedì 9 aprile, alle 10, presso la sala stampa della Camera dei Deputati in via della Missione 4 a Roma, conferenza stampa di presentazione del Progetto di Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità. Promossa dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e da Capodarco Formazione Impresa Social, la conferenza stampa sarà aperta dall'on. Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei Deputati e presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica, e dal presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti. Interverranno, tra gli altri, Ivano Gabrielli (direttore del servizio centrale di Polizia Postale), Antonio Chimento (presidente Capodarco Formazione Impresa Sociale), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer Gruppo TIM - Chairman & CEO Telsy), Alessandro Fontana (Ad Italia Trend Micro), Salvatore Frosina (Ad DGS), Eleonora Borgiani (membro del CDA Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vice direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation. L'evento sarà trasmesso in diretta dalla WebTV dei Camera dei Deputati. 2024-04-08 15:33:51 4009550 POL Politica Interna



Web: Cybersecurity e disabilita', presentato progetto alla Camera =

AGI0603 3 POL 0 R01 / Web: Cybersecurity e disabilita', presentato progetto alla Camera = (AGI) - Roma, 9 apr. - Sensibilizzare le persone con disabilita' ai rischi della Cybersecurity: e' questo l'obiettivo del progetto, presentato questa mattina presso la sala stampa della Camera, promosso da Cyber Security Foundation, "la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico", e Capodarco Formazione Impresa Sociale, con esponenti di istituzioni, aziende ed esperti del settore. Il progetto e' stato introdotto dal deputato Nm Alessandro Colucci, Segretario di presidenza della Camera e presidente dell'Intergruppo sulla Sicurezza informatica tecnologica, ricordando che "quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilita', l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza e' ancor piu' doverosa. E' necessario, dunque, rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione. Questo percorso di formazione ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale". "Educare ai pericoli digitali - ha detto Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber Security Italy Foundation - non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo piu' completo nella societa' digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre piu' consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". Nel corso dell'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il direttore del Servizio centrale di Polizia Postale, Ivano Gabrielli, Claudia Sette (componente del cda della Capodarco, Eugenio Santagata, Chief public affairs & Security officer Tim, Chairman&ceo Telsy, Alessandro Fontana, ad Italia Trend Micro, Salvatore Frosina, ad Dgs, Eleonora Borgiani, del cda Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto, Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vicedirettore del Cts della Cyber Security Italy Foundation. (AGI)Red 091542 APR 24 NNNN

Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilità

Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilità Roma, 9 apr. (LaPresse) - Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. Il progetto è stato introdotto dall'on. Alessandro Colucci (Segretario di presidenza della Camera dei deputati, presidente dell'Intergruppo sulla Sicurezza Informatica tecnologica): “Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione. Questo percorso di formazione ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale”. (Segue). POL NG01 alm 091617 APR 2

Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilità-2-

Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilità-2- Roma, 9 apr. (LaPresse) - “Educare ai pericoli digitali - ha detto Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber Security Italy Foundation - non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro”. Sono intervenuti, tra gli altri, il direttore del servizio centrale di Polizia Postale Ivano Gabrielli, Claudia Sette (componente del CdA della Capodarco), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy), Alessandro Fontana (Ad Italia Trend Micro), Salvatore Frosina (Ad DGS), Eleonora Borgiani (membro del CDA Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vice direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation. POL NG01 alm 091617 APR 24



Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilita'

NOVA0582 3 POL 1 NOV ECO INT Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilita' Roma, 09 apr - (Nova) - Sensibilizzare le persone con disabilita' ai rischi della cybersecurity. E' questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la sala stampa della Camera dei deputati e promosso dalla Cyber security Italy foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco formazione impresa sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. E' quanto si legge in una nota. Il progetto e' stato introdotto dall'onorevole Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei deputati, presidente dell'Intergruppo sulla sicurezza informatica tecnologica. "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilita' - ha ricordato Colucci -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza e' ancor piu' doverosa. E' necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione. Questo percorso di formazione ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale". "Educare ai pericoli digitali - ha detto Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber security Italy foundation - non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo piu' completo nella societa' digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre piu' consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". (segue) (Com) NNNN

Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilita'

NOVA0582 3 POL 1 NOV ECO INT Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilita' Roma, 09 apr - (Nova) - Sensibilizzare le persone con disabilita' ai rischi della cybersecurity. E' questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la sala stampa della Camera dei deputati e promosso dalla Cyber security Italy foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco formazione impresa sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. E' quanto si legge in una nota. Il progetto e' stato introdotto dall'onorevole Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei deputati, presidente dell'Intergruppo sulla sicurezza informatica tecnologica. "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilita' - ha ricordato Colucci -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza e' ancor piu' doverosa. E' necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione. Questo percorso di formazione ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale". "Educare ai pericoli digitali - ha detto Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber security Italy foundation - non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo piu' completo nella societa' digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre piu' consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". (segue) (Com) NNNN

CYBERSICUREZZA. FORMARE PERSONE DISABILI SUI RISCHI, PROIETTI: E' CRUCIALE

DIR2924 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSICUREZZA. FORMARE PERSONE DISABILI SUI RISCHI, PROIETTI: E' CRUCIALE PROMOSSO DA CYBER SECURITY FOUNDATION (DIRE) Roma, 9 apr. - Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla Cyber Security FOUNDATION, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. A fare gli onori di casa, l'On. Alessandro Colucci (Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica): "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità- ricorda- l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica". Marco Gabriele Proietti (Presidente della Cyber Security Italy FOUNDATION) ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". (SEGUE) (Com/Red/Dire) 17:47 09-04-24 NNNN

CYBERSICUREZZA. FORMARE PERSONE DISABILI SUI RISCHI, PROIETTI: E' CRUCIALE -2-

DIR2925 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSICUREZZA. FORMARE PERSONE DISABILI SUI RISCHI, PROIETTI: E' CRUCIALE -2- (DIRE) Roma, 9 apr. - "I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione. Il progetto è stato illustrato dal responsabile Matteo Macina (vice direttore del CTS della Fondazione):

'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di alzare il livello di consapevolezza e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)". L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di Eleonora Borgiani (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social. (SEGUE) (Com/Red/Dire) 17:47 09-04-24 NNNN

CYBERSICUREZZA. FORMARE PERSONE DISABILI SUI RISCHI, PROIETTI: E' CRUCIALE -3-

DIR2926 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSICUREZZA. FORMARE PERSONE DISABILI SUI RISCHI, PROIETTI: E' CRUCIALE -3- (DIRE) Roma, 9 apr. - E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli ha sottolineare l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per renderli ulteriormente performanti, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremmo tutti". Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come Tim. "La nostra missione- ha dichiarato Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy) - è connettere le persone, abbattendo barriere e distanze. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso". "L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie, per questo motivo aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili, ha invece affermato Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia). "Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato Salvatore Frosina (ad di DGS). La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo. (Com/Red/Dire) 17:47 09-04-24 NNNN

CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (1)

☒9CO1510705 4 POL ITA R01 CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (1) (9Colonne) Roma, 9 apr - Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla CYBER SECURITY Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. A fare gli onori di casa, l'On. Alessandro Colucci (Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica): "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica". (segue - fre) ☒091835 APR 24 ☒

CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (2)

☒9CO1510706 4 POL ITA R01 CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (2) (9Colonne) Roma, 9 apr - Marco Gabriele Proietti (Presidente della CYBER SECURITY Italy Foundation) ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". "I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla CYBER SECURITY è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione. (segue - fre) ☒091836 APR 24 ☒

CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (3)

☒9CO1510707 4 POL ITA R01 CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (3) (9Colonne) Roma, 9 apr - Il progetto è stato illustrato dal responsabile Matteo Macina (vice direttore del CTS della Fondazione): l'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della CYBER SECURITY. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di alzare il livello di consapevolezza e per ridurre i rischi legati alla minaccia CYBER cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)". L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la CYBER SECURITY Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di Eleonora Borgiani (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della CYBER SECURITY Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social. E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli ha sottolineare l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per renderli ulteriormente performanti, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti". (segue - fre)

☒091837 APR 24 ☒

CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (4)

☒9CO1510709 4 POL ITA R01 CAMERA, PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE A RISCHI CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (4) (9Colonne) Roma, 9 apr - Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come Tim. "La nostra missione - ha dichiarato Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & SECURITY Officer TIM - Chairman & CEO Telsy) - è connettere le persone, abbattendo barriere e distanze. Essere al fianco della CYBER SECURITY Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce CYBER, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso". "L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie, per questo motivo aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili, ha invece affermato Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia). "Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato Salvatore Frosina (ad di DGS). La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della CYBER SECURITY Italy Foundation, Angelo Tofalo. (fre) ☒091838 APR



Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità

mar 09 aprile 2024 *Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità* Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla cyber security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. A fare gli onori di casa, l'On. *Alessandro Colucci* (Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica): “Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica”. *Marco Gabriele Proietti* (Presidente della cyber security Italy Foundation) ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come “la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili. o/

Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". "I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla cyber security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato *Claudia Sette*, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione. Il progetto è stato illustrato dal responsabile *Matteo Macina* (vice direttore del CTS della Fondazione): l'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di alzare il livello di consapevolezza e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)". L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la cyber security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di Eleonora Borgiani (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della cyber security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli ha sottolineare l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per renderli ulteriormente performanti, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti". Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come Tim. "La nostra missione – ha dichiarato *Eugenio Santagata* (Chief Public Affairs & security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy) – è connettere le persone, abbattendo barriere e distanze. Essere al fianco della cyber security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso". "L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie, per questo motivo aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili, ha invece affermato *Alessandro Fontana* (Ad di Trend Micro Italia). "Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato *Salvatore Frosina* (ad di DGS). La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della cyber security Italy Foundation, Angelo Tofalo

Cybersecurity e disabilità: domani convegno alla Camera dei Deputati con Colucci, Santagata, Gabrielli

8 Aprile 2024 in Sicurezza

AA 0



 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 Condividi su Whatsapp




 Condividi su LinkedIn



Domani, martedì 9 aprile, alle 10, presso la sala stampa della Camera dei Deputati in via della Missione 4 a Roma, conferenza stampa di presentazione del Progetto di Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità. Promossa dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e da Capodarco Formazione Impresa Social, la conferenza stampa sarà aperta dall'on. Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei Deputati e presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica, e dal presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti. Interverranno, tra gli altri, Ivano Gabrielli (direttore del servizio centrale di Polizia Postale), Antonio Chimento (presidente Capodarco Formazione Impresa Sociale), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer Gruppo TIM - Chairman & CEO Telsy), Alessandro Fontana (Ad Italia Trend Micro), Salvatore Frosina (Ad DGS), Eleonora Borgiani (membro del CDA Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vice direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation. L'evento sarà trasmesso in diretta dalla WebTV dei Camera dei Deputati.

POLITICA INTERNA

REMINDER – Cybersecurity e disabilità: domani convegno alla Camera dei Deputati con Colucci, Santagata, Gabrielli

 By – 8 Aprile 2024  Nessun commento  1 Min Read



(AGENPARL) - Roma, 8 Aprile 2024

(AGENPARL) – lun 08 aprile 2024 *COMUNICATO STAMPA*

Cybersecurity e disabilità: domani convegno alla Camera dei Deputati con Colucci, Santagata, Gabrielli

Domani, martedì 9 aprile, alle 10, presso la sala stampa della Camera dei Deputati in via della Missione 4 a Roma, conferenza stampa di presentazione del Progetto di Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità. Promossa dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e da Capodarco Formazione Impresa Social, la conferenza stampa sarà aperta dall'on. Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei Deputati e presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica, e dal presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti. Interverranno, tra gli altri, Ivano Gabrielli (direttore del servizio centrale di Polizia Postale), Antonio Chimento (presidente Capodarco Formazione Impresa Sociale), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer Gruppo TIM – Chairman & CEO Telsy), Alessandro Fontana (Ad Italia Trend Micro), Salvatore Frosina (Ad DGS), Eleonora Borgiani (membro del CDA Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto), Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vice direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation. L'evento sarà trasmesso in diretta dalla WebTV dei Camera dei Deputati.

CAMERA DEI DEPUTATI: AGENDA DI DOMANI, 9 APRILE 2024



By Redazione – 8 Aprile 2024 Nessun commento 2 Mins Read



Camera dei deputati

CONFERENZE STAMPA

📌 10 Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità. Alessandro Colucci

📌 11.30 Presentazione premio “Gabriele Guida”. Luca Pastorino

📌 13 Digital Sustainability Talk – Intergruppo Parlamentare Innovazione. Giulio Centemero

📌 14.30 Presentazione libro “Il sangue delle donne”. Martina Semenzato

📌 16 Sviluppo del trasporto aereo e competitività del sistema Italia. Salvatore Deidda

📌 17.30 Generazione Formaggi – Giovani, sostenibilità e promozione: La formula vincente delle DOP. Mirco Carloni

📌 19 Parlamento digitale e tecnologia. Naike Gruppioni

Martedì 09 Aprile 2024 ore 10:00

Sensibilizzazione ai rischi di cybersecurity per le persone con disabilità - Conferenza stampa di Alessandro Colucci



▶ VIDEO COMPLETO 10:00

DESCRIZIONE



<https://webtv.camera.it/evento/25063>

la Repubblica

Seguici su:  



Economia

CERCA



HOME

MACROECONOMIA 

FINANZA 

LISTINO

PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Materie prime [News](#) Calendario After hour

informazione pubblicitaria



Nasce Mediobanca Premier.
La banca per la gestione
del risparmio delle famiglie italiane.

Scopri di più



MEDIOBANCA
PREMIER

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Mediobanca Premier S.p.A. è la nuova denominazione
sociale di CheBanca! S.p.A. a far data dal 15 gennaio 2024
ed è una Banca del Gruppo Mediobanca.

Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità



9 aprile 2024 - 18.38

(Teleborsa) - Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, l'Onorevole Alessandro Colucci, Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica: "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo

corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".

Marco Gabriele Proietti, Presidente della Cyber Security Italy Foundation ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma **diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili**. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro".

"I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato **Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale**, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile **Matteo Macina, vice direttore del CTS della Fondazione**: "L'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di **alzare il livello di consapevolezza** e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)".

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di **Eleonora Borgiani** (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il **corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social**.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, **Ivano Gabrielli** ha sottolineare l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per **renderli ulteriormente performanti**, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti".

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come **Tim**. "La nostra missione – ha dichiarato **Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy)** – è **connettere le persone, abbattendo barriere e distanze**. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso".

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo **crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie**, per questo motivo **umentare la consapevolezza dei rischi informatici** e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili", ha invece affermato **Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia)**.

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. **Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare** in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato **Salvatore Frosina (ad di DGS)**.

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.

LA STAMPA

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità

TELEBORSA

Pubblicato il 09/04/2024
Ultima modifica il 09/04/2024 alle ore 18:33



Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la **Sala Stampa della Camera dei Deputati** e promosso dalla **Cyber Security Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione

Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, **l'Onorevole Alessandro Colucci**, Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica: "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque **rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione**, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".

Marco Gabriele Proietti, Presidente della Cyber Security Italy Foundation ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma **diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili**. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro".

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

26/03/2024



ABI, assegnati i "Premi per l'innovazione nei servizi bancari"

11/03/2024

Cy4Gate, due contratti da 600 mila euro per ricerca e innovazione in ambito cyber security

01/03/2024

Cy4Gate acquista azioni proprie e conclude il programma

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

17/04/2024

Iveco, assemblea approva bilancio 2023 e dividendo

17/04/2024

Generali: piano di azionariato "We SHARE 2.0" premiato ai GEO Awards

"I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato **Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale**, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile **Matteo Macina, vice direttore del CTS della Fondazione**: "L'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di **alzare il livello di consapevolezza** e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)".

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di **Eleonora Borgiani** (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il **corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social**.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, **Ivano Gabrielli** ha sottolinearne l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per **renderli ulteriormente performanti**, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti".

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come **Tim**. "La nostra missione – ha dichiarato **Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy)** – è **connettere le persone, abbattendo barriere e distanze**. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso".

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo **crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie**, per questo motivo **aumentare la consapevolezza dei rischi informatici** e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili", ha invece affermato **Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia)**.

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. **Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare** in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato **Salvatore Frosina (ad di DGS)**.

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.



RADIO RADICALE
CONOSCERE PER DELIBERARE

09
APR
2024



La Cybersicurezza e la difesa dei diritti dei disabili. Intervista a Matteo Macina

INTERVISTA | di Lanfranco Palazzolo – ROMA – 11:00 Durata: 5 min 3 sec

A cura di Carmine Corvino e Valentina Pietrosanti



INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

MATTEO MACINA

componente del Comitato tecnico scientifico di Cyber Security Italy Foundation

11:00 Durata: 5 min 3 sec

[altri interventi](#) [condividi intervento](#)



"La Cybersicurezza e la difesa dei diritti dei disabili. Intervista a Matteo Macina" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Matteo Macina (componente del Comitato tecnico scientifico di Cyber Security Italy Foundation).

L'intervista è stata registrata martedì 9 aprile 2024 alle ore 11:00.

Nel corso dell'intervista sono stati trattati i seguenti temi: Cibernetica, Digitale, Disabili, Formazione, Giovani, Informatica, Internet, Prevenzione, Scuola, Sicurezza.

<https://www.radioradicale.it/scheda/725574/la-cybersicurezza-e-la-difesa-dei-diritti-dei-disabili-intervista-a-matteo-macina>



Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità

Economia 09 aprile 2024 - 18.33



(Teleborsa) - **Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity.** È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la **Sala Stampa della Camera dei Deputati** e promosso dalla **Cyber Security Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, l'**Onorevole Alessandro Colucci**, Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica: "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque **rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione**, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".

Marco Gabriele Proietti, Presidente della Cyber Security Italy Foundation ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma **diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili**. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro".

"I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato **Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale**, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile **Matteo Macina, vice direttore del CTS della Fondazione**: "L'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di **alzare il livello di consapevolezza** e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)".

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di **Eleonora Borgiani** (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il **corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social**.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, **Ivano Gabrielli** ha sottolineare l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per **renderli ulteriormente performanti**, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti".

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come **Tim**. "La nostra missione - ha dichiarato **Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy)** - è **connettere le persone, abbattendo barriere e distanze**. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso".

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo **crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie**, per questo motivo **aumentare la consapevolezza dei rischi informatici** e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili", ha invece affermato **Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia)**.

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. **Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare** in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato **Salvatore Frosina (ad di DGS)**.

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.

Cybersicurezza, "Cruciale formare le persone disabili sui rischi"

Progetto presentato alla Camera dei Deputati: "Quando si parla di soggetti fragili, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa"

Publicato:09-04-2024 18:45

Ultimo aggiornamento:09-04-2024 18:46

Autore: Redazione

ROMA – Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla **Cyber Security Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e **Capodarco Formazione Impresa Sociale**, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. A fare gli onori di casa, l'On. Alessandro Colucci (Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica): "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità- ricorda- **l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa**. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. **Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale**. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".



Marco Gabriele Proietti (Presidente della Cyber Security Italy Foundation) ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili. **Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale**, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro".

"I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile Matteo Macina (vice direttore del CTS della Fondazione): "L'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di alzare il livello di consapevolezza e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. **Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici** (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)".

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di Eleonora Borgiani (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social.

È stato lo stesso direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli ha sottolineare l'importanza: **"Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione.** Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per renderli ulteriormente performanti, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti".

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come **Tim**. "La nostra missione- ha dichiarato Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM – Chairman & CEO Telsy) – è **connettere le persone, abbattendo barriere e distanze.** Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso".

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie, per questo motivo aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili, ha invece affermato Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia).

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato Salvatore Frosina (ad di DGS). La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.



TISCALI

// RISPARMIO

Economia

Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità

di *Teleborsa* 09-04-2024 - 16:36



Ascolta questo articolo ora...



(Teleborsa) - **Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity.** È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la **Sala Stampa della Camera dei Deputati** e promosso dalla **Cyber Security Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e **Capodarco Formazione Impresa Sociale**, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, l'**Onorevole Alessandro Colucci**, Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica: "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersecurity è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque **rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione**, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".

Marco Gabriele Proietti, Presidente della Cyber Security Italy Foundation ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma **diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili**. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro".

"I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato **Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale**, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile **Matteo Macina, vice direttore del CTS della Fondazione**: "L'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di **alzare il livello di consapevolezza** e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)".

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di **Eleonora Borgiani** (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il **corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social**.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, **Ivano Gabrielli** ha sottolineare l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per **renderli ulteriormente performanti**, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti".

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come **Tim**. "La nostra missione – ha dichiarato **Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy)** – è **connettere le persone, abbattendo barriere e distanze**. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti. nessuno escluso".

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo **crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie**, per questo motivo **aumentare la consapevolezza dei rischi informatici** e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili", ha invece affermato **Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia)**.

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. **Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare** in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato **Salvatore Frosina (ad di DGS)**.

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.



Fondato e diretto da Luca Tatarelli

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo



Sicurezza nazionale

Cyber security: presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi per le persone con disabilità

DI REDAZIONE PUBBLICATO IL 9 APRILE 2024 NESSUN COMMENTO

ROMA. Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato, oggi, a Montecitorio.



Un momento della presentazione oggi a Montecitorio

L'evento è stato promosso dalla Cyber Security Foundation, la prima Fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei Deputati, presidente dell'intergruppo parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica.



Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei Deputati,

"Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità – ricorda Colucci -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".

Per Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber Security Italy Foundation, la formazione in materia di cybersecurity riveste "un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro".



Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber Security Italy Foundation

"I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile Matteo Macina (vice direttore del CTS della Fondazione).

L'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security.



Santagata e Matteo Macina (vice direttore del CTS della Fondazione)

Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di alzare il livello di consapevolezza e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad esempio: gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)*.

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di Eleonora BORGIANI (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli ha sottolineare l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per renderli ulteriormente performanti, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti".



Il direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come Tim. "La nostra missione – ha dichiarato Eugenio Santagata, Chief Public Affairs & Security Officer TIM, chairman & CEO Telsy – è connettere le persone, abbattendo barriere e distanze. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso".



Eugenio Santagata, Chief Public Affairs & Security Officer TIM – chairman & CEO Telsy

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie, per questo motivo aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili, ha invece affermato Alessandro Fontana, amministratore delegato di Trend Micro Italia.



Alessandro Fontana, amministratore delegato di Trend Micro Italia



Salvatore Frosina, amministratore delegato di DGS.

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato Salvatore Frosina, amministratore delegato di DGS.

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.

ANALISI

Il punto

Atlantide

Mezzaluna

Terra di mezzo

Cuor d'Africa

Capitolium

RUBRICHE

Business News

Speciale energia

Speciale difesa

Speciale infrastrutture

CYBERSICUREZZA



Cybersicurezza: alla Camera il progetto per soggetti con disabilità

Roma, 09 apr 17:50 - (Agenzia Nova) - Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la sala stampa della Camera dei deputati e promosso dalla Cyber security Italy foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco formazione impresa sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore. E' quanto si legge in una nota. Il progetto è stato introdotto dall'onorevole Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera dei deputati, presidente dell'Intergruppo sulla sicurezza informatica tecnologica. "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ha ricordato Colucci -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione. Questo percorso di formazione ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale". "Educare ai pericoli digitali - ha detto Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber security Italy foundation - non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Continua a leggere...

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

EUROPA

AFRICA SUB-SAHARIANA

ASIA

AMERICHE



الموقع الجديد للنسخة العربية لوكالة نوبا

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > economia

PRESENTATO ALLA CAMERA IL PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE AI RISCHI DELLA CYBER SECURITY PER SOGGETTI CON DISABILITÀ

teleborsa



(Teleborsa) - Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la **Sala Stampa della Camera dei Deputati** e promosso dalla **Cyber Security Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e **Capodarco Formazione Impresa Sociale**, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, l'**Onorevole Alessandro Colucci**, Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica: "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità - ricorda -, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque **rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione**, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".

Marco Gabriele Proietti, Presidente della Cyber Security Italy Foundation ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma **diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili**. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro".

"I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi", ha spiegato **Claudia Sette, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale**, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile **Matteo Macina, vice direttore del CTS della Fondazione**: "L'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di **alzare il livello di consapevolezza** e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)".

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di **Eleonora Borgiani** (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il **corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui social**.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, **Ivano Gabrielli** ha sottolinearne l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per **renderli ulteriormente performanti**, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremo tutti".

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come **Tim**. "La nostra missione - ha dichiarato **Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer TIM - Chairman & CEO Telsy)** - è **connettere le persone, abbattendo barriere e distanze**. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso".

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo **crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie**, per questo motivo **aumentare la consapevolezza dei rischi informatici** e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili", ha invece affermato **Alessandro Fontana (Ad di Trend Micro Italia)**.

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. **Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare** in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato **Salvatore Frosina (ad di DGS)**.

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.

IN TERRIS

La voce degli ultimi

Fondato da don Aldo Buonaiuto

Home > LA VOCE DEGLI ULTIMI > Percorsi di formazione sui rischi del dominio digitale

LA VOCE DEGLI ULTIMI Sociale

Percorsi di formazione sui rischi del dominio digitale

Cybersecurity e disabilità: presentato alla Camera il progetto della prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico con Capodarco Formazione Impresa Sociale

da **Giacomo Galeazzi** - 12 Aprile 2024

👍 Mi piace 2



Foto di [Leon Seibert](#) su [Unsplash](#)

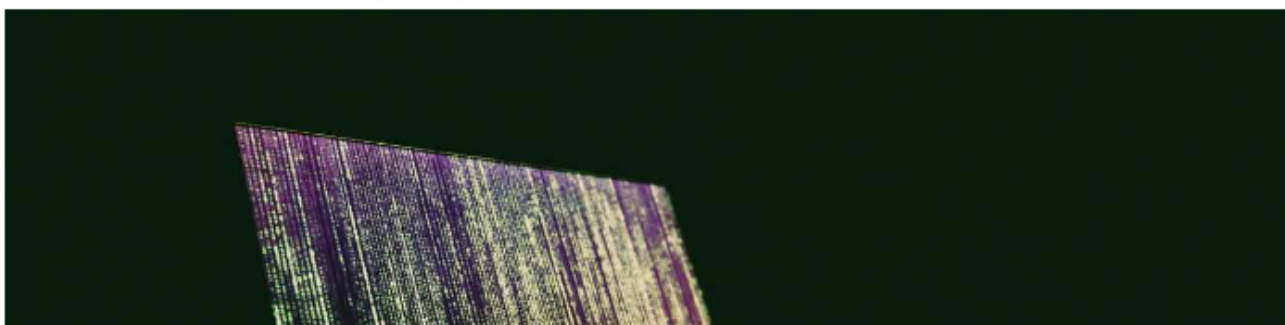
Sos bullismo digitale. Sei anni fa papa Francesco aveva incoraggiato una **campagna contro il cyberbullismo** promossa dalla Fondazione Scholas Occurrentes e dalla Fondazione Carolina, ideata da Paolo Picchio, padre di Carolina Picchio, la figlia prima vittima accertata di cyberbullismo in Italia. Sensibilizzare le **persone con disabilità** ai rischi della cybersecurity: è questo l'**obiettivo** del progetto presentato alla Camera. E realizzato da Cyber Security Foundation, la prima **fondazione no profit** in Italia sul mondo cibernetico e da Capodarco Formazione Impresa Sociale. Con esponenti di istituzioni, aziende ed esperti del **settore**. Il progetto è stato introdotto dal deputato Alessandro Colucci, segretario di presidenza della Camera. Il presidente dell'Intergruppo sulla Sicurezza informatica tecnologica evidenzia: "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità, l'attenzione alla formazione e alla **diffusione della cultura** della cybersicurezza è ancora più doverosa". E' necessario, dunque, "rendere consapevoli queste persone sull'**utilizzo corretto** degli strumenti che hanno a disposizione".



Foto di Marvin Meyer su Unsplash

Cybersecurity report

La cybersicurezza ha anche rilevanti ricadute economiche. Il 58% degli **attacchi informatici** (malware) andati a buon fine nel 2023 è riconducibile ai cosiddetti attacchi "0-day" che sfruttano una vulnerabilità o un errore di progettazione in un software, per cui non esiste ancora una difesa nota e un tempo certo per la **risoluzione del problema**. A rilevare l'incremento di questo fenomeno preoccupante è il "Cybersecurity annual report 2024" di Yoroï (Gruppo Tinexta). Unico membro italiano della **Cyber threat alliance** (Cta), organizzazione internazionale di cyber security. "Questo dato -commenta Fabrizio Vacca, chief operating officer di Tinexta Cyber- suggerisce che i **criminali informatici** puntano sull'efficacia dell'elemento sorpresa. E sull'uso di nuovi strumenti per superare le difese e portare a termine con successo le loro operazioni dannose. Il **fenomeno preoccupante** e in aumento degli attacchi '0-day' richiede un'attenzione e un impegno continuo nell'adozione di **strategie di difesa** all'avanguardia e tempestive". Aggiunge Vacca: "Nel 2024 ci aspettiamo un aumento degli attacchi informatici mirati a software, hardware e servizi utilizzati dalle aziende per proteggersi. Gli **attacchi** arriveranno anche dagli hacker meno esperti con la crescita del Ransomware-as-a-service (RaaS), un **modello di business** con cui le bande esperte vendono il proprio codice ransomware ad altri hacker che lo utilizzano, alimentando sempre di più il mercato del **crimine informatico**".



Minacce informatiche

“Di conseguenza le aziende aumenteranno gli investimenti in **tecnologie e soluzioni per proteggersi**. In accordo con la direttiva europea NIS2, volta a rafforzare il livello generale di cybersicurezza nell’UE. L’Intelligenza Artificiale, poi -afferma Vacca – giocherà un ruolo fondamentale. Per automatizzare la risposta agli incidenti informatici. E per **migliorare la capacità** di identificare e prevenire le minacce. Il nostro motto ‘Defence belongs to humans’ colloca sempre la difesa informatica al centro delle responsabilità umane, utilizzando anche l’AI come arma di difesa per tutelare le nostre **istituzioni, imprese e i cittadini**”. Il 21% dei malware individuati presenta un intervallo di rilevamento tra zero e quindici giorni, sottolineando l’importanza cruciale di adottare **approcci di difesa anticipatoria**. Le principali minacce alla sicurezza informatica sono gli attacchi di tipo Infostealer (26%) che operano come “ladri digitali” rubando informazioni come nome utente, password e altri dati personali. Seguiti dai Trojan (20%) **virus nascosti** che, una volta installati su un computer, permettono agli hacker di prendere il controllo del sistema e di accedere ai dati dell’utente senza che questi se ne accorga. Il mezzo di diffusione dei malware preferito dai cyber criminali è quello delle e-mail. E i **formati dei file allegati** giocano un ruolo cruciale nel raggiungere le vittime. Il Rapporto di Yoroï rivela che il formato più utilizzato è il pdf, costituendo il 23% degli allegati infettati.



Malware

Gli aggressori lo sfruttano per indurre gli utenti ad aprire il malware attraverso **link presenti nei documenti pdf**. Richiedendo una loro partecipazione attiva. Seguono i file compressi, soprattutto zip (22%), che essendo cifrati con password vengono riconosciuti come sicuri ed eludono i **controlli di sicurezza**. Gli oggetti dell’e-mail infette o ingannevoli più comuni includono i termini “rimessa c/assegni e fatture” (21%). “Ricevute e solleciti di pagamento” (14%). E “ordini e transazioni” (5%). Tutte le comunicazioni hanno un carattere economico e di urgenza finalizzato a **ingannare gli utenti** e diffondere malware. Anche le pec sono sotto attacco. Yoroï ha rilevato un aumento di attacchi informatici tramite posta elettronica certificata (pec), un canale di **comunicazione** vitale per enti pubblici, aziende e cittadini. Che garantisce una validità legale equiparabile a quella di una raccomandata con ricevuta di ritorno. Nonostante i suoi **protocolli di sicurezza**, la pec è vulnerabile agli attacchi informatici. Dal monitoraggio di Yoroï su oltre 50 milioni di e-mail Pec nel 2023 è stato rilevato che gli attaccanti, attraverso il phishing, cercano di **ottenere informazioni sensibili** fingendosi entità affidabili. Questi attacchi utilizzano e-mail pec ingannevoli e **pagine web** graficamente simili a quelle legittime. Rappresentando una minaccia significativa per la sicurezza informatica degli utenti che sono così **portati a rivelare dati critici** o a interagire con link dannosi.

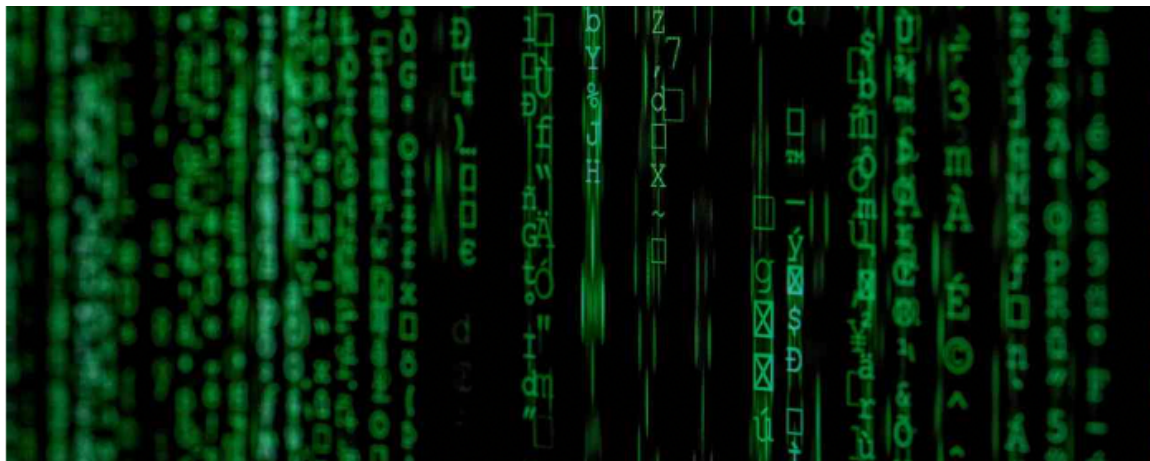


Foto di Markus Spiske su Unsplash

Pericolo hacker

La guerra è anche cyber. L'hacktivism, cioè l'**attivismo informatico** degli hacker, con il Covid è emerso come una **forza dinamica** e globale, alimentata dall'impiego di strumenti e tecniche. Per promuovere cause sociali o politiche. Sia a sostegno che in opposizione di autorità e istituzioni. Yoroj sta monitorando il fenomeno da 4 anni rilevando che il **conflitto russo-ucraino** ha dato un'accelerazione. Emerge in luce la centralità delle telecomunicazioni e il potenziale impatto delle azioni hacktivistes sulla **sicurezza informatica e digitale** e geopolitica globale. Yoroj ha rilevato i gruppi di hacktivistes nati per sostenere attivamente le politiche della Russia e dei suoi alleati: ad esempio, Killnet, Noname057(16), From Russia With Love, Anonymous Sudan e Turk Hack Team. Un altro fenomeno di interesse globale è la formazione delle "Five Families", un'**inedita alleanza** di gruppi anarchici nel panorama hacker contemporaneo. Questo nuovo **raggruppamento**, composto da BlackForums, Threatsec, GhostSec, Stormous e Sieged, si propone di promuovere l'unità e la collaborazione all'interno della **comunità underground** di Internet. La loro **missione** è quella di facilitare la crescita e lo sviluppo delle operazioni hacker, ponendo particolare enfasi sulla condivisione di **conoscenze e risorse** in ambito digitale.

Sicurezza digitale

Sicurezza digitale e **disabilità**, quindi. "Questo percorso di formazione ci aiuterà a **prevenire i principali rischi** del dominio digitale". "Educare ai pericoli digitali- osserva Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber Security Italy Foundation-. **Non solo difende da minacce online**. Ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale. Promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". Eugenio Santagata è il Chief **Public Affairs & Security Officer** Tim eChairman & Ceo Telsy. "La nostra missione è connettere le persone, abbattendo barriere e distanze- sottolinea Santagata-. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro **impegno verso una crescita inclusiva** per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire **percorsi** di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile. E, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber. Affinché l'**accesso alle risorse digitali** non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, **nessuno escluso**". Nel corso della presentazione dell'iniziativa a Montecitorio sono intervenuti anche il direttore del Servizio centrale di Polizia Postale, **Ivano Gabrielli**, Claudia Sette (componente del cda della Capodarco). Alessandro Fontana, ad Italia Trend Micro. Salvatore Frosina, ad Dgs, Eleonora Borgiani, del cda Cyber Security Italy Foundation e **promotrice del progetto**. Angelo Tofalo e **Matteo Macina**, rispettivamente direttore e vicedirettore del Cts della Cyber Security Italy Foundation.



Cybersecurity e disabilita', presentato progetto alla Camera

9 Aprile 2024 in Sicurezza

AA 0



 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 Condividi su Whatsapp

 Condividi su LinkedIn



Sensibilizzare le persone con disabilita' ai rischi della Cybersecurity: e' questo l'obiettivo del progetto, presentato questa mattina presso la sala stampa della Camera, promosso da Cyber Security Foundation, "la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico", e Capodarco Formazione Impresa Sociale, con esponenti di istituzioni, aziende ed esperti del settore. Il progetto e' stato introdotto dal deputato Nm Alessandro Colucci, Segretario di presidenza della Camera e presidente dell'Intergruppo sulla Sicurezza informatica tecnologica, ricordando che "quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilita', l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza e' ancor piu' doverosa. E' necessario, dunque, rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione. Questo percorso di formazione ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale". "Educare ai pericoli digitali - ha detto Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber Security Italy Foundation - non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo piu' completo nella societa' digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre piu' consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro". Nel corso dell'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il direttore del Servizio centrale di Polizia Postale, Ivano Gabrielli, Claudia Sette (componente del cda della Capodarco, Eugenio Santagata, Chief public affairs & Security officer Tim, Chairman&ceo Telsy, Alessandro Fontana, ad Italia Trend Micro, Salvatore Frosina, ad Dgs, Eleonora Borgiani, del cda Cyber Security Italy Foundation e promotrice del progetto, Angelo Tofalo e Matteo Macina, rispettivamente direttore e vicedirettore del Cts della Cyber Security Italy Foundation.

POLITICA INTERNA

Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della cyber security per soggetti con disabilità + FOTO



By – 9 Aprile 2024 Nessun commento 5 Mins Read

RE



(AGENPARL) - Roma, 9 Aprile 2024

(AGENPARL) – mar 09 aprile 2024 *Presentato alla Camera il progetto di sensibilizzazione ai rischi della

cyber security per soggetti con disabilità*

Sensibilizzare le persone con disabilità ai rischi della cybersecurity. È questo l'obiettivo del progetto presentato questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e promosso dalla Cyber Security Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, e Capodarco Formazione Impresa Sociale, alla presenza di istituzioni, aziende ed esperti del settore.

A fare gli onori di casa, l'On. *Alessandro Colucci* (Segretario di presidenza della Camera dei deputati, Presidente dell'intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica tecnologica): "Quando si parla di soggetti fragili, come i ragazzi e le ragazze con disabilità –ricorda-, l'attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della cybersicurezza è ancor più doverosa. La sicurezza dei dati riguarda la vita di tutti noi a diversi livelli. È necessario dunque rendere consapevoli queste persone sull'utilizzo corretto degli strumenti che hanno a disposizione, tanto straordinari quanto pericolosi. Questo percorso di formazione, di cui vado molto fiero, deve essere divulgato il più possibile. Ci aiuterà a prevenire i principali rischi del dominio digitale. Questo progetto è un grande gesto di altruismo. Prevenire, infatti, significa evitare pericoli ancora più gravi ma anche garantire risparmi da parte dell'Amministrazione Pubblica".

*Marco Gabriele Proietti *(Presidente della Cyber Security Italy Foundation) ha spiegato come è nata l'idea e sottolineato come "la

formazione in materia di cybersecurity rivesta un ruolo cruciale nella società digitale odierna: non solo fornisce le competenze necessarie per proteggere sé stessi online, ma diventa anche un mezzo di tutela e emancipazione per i più vulnerabili. Educare ai pericoli digitali non solo difende da minacce online, ma inserisce le categorie fragili in modo più completo nella società digitale, promuovendo l'inclusione e garantendo che siano sempre più consapevoli e in grado di navigare in modo sicuro”.

“I ragazzi che seguiamo hanno dai 18 ai 29 anni e presentano un grado di disabilità medio/lieve. Nelle aziende dove svolgono il tirocinio formativo utilizzano il computer per il proprio lavoro. Tutti possiedono un cellulare e utilizzano applicazioni che offrono un'importante opportunità per mantenere e accrescere la frequenza dei contatti sociali. Per questo motivo dare loro una formazione sulla Cyber Security è di vitale importanza visto che i rischi che loro corrono sono superiori a quelli dei loro coetanei che hanno più strumenti per proteggersi”, ha spiegato *Claudia Sette*, componente del CdA della Capodarco formazione impresa sociale, ente di formazione accreditato alla Regione Lazio, senza scopo di lucro e con finalità solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle fasce deboli della popolazione.

Il progetto è stato illustrato dal responsabile *Matteo Macina* (vice direttore del CTS della Fondazione): l'iniziativa rappresenta un vero unicum, primo nel suo genere nel panorama della cyber security. Attraverso incontri divulgativi destinati ai formatori, aiutiamo i ragazzi a ricevere momenti costanti e continuativi di formazione al fine di alzare il livello di consapevolezza e per ridurre i rischi legati alla minaccia cyber cui tutti siamo esposti, in particolar modo le persone fragili. Ci saranno inoltre sessioni dedicate con le persone con disabilità in cui saranno effettuati degli approfondimenti su alcuni scenari di rischio specifici (ad es. gestione delle informazioni sui social network, truffe digitali e deepfake)”.

L'iniziativa, sviluppata a seguito del Protocollo di intesa tra la Cyber Security Foundation e Capodarco Formazione Impresa Sociale e nata su proposta di Eleonora Borgiani (componente del CdA della Fondazione) prevederà due momenti di formazione: uno per i formatori e l'altro per i giovani con disabilità, entrambi effettuati tenuti dagli esperti della Cyber Security Italy Foundation e dagli operatori della Polizia Postale. Tra le tematiche che saranno trattate anche il corretto utilizzo delle modalità di accesso alle risorse informatiche e delle informazioni sui

social.

E' stato lo stesso direttore della Polizia Postale, Ivano Gabrielli ha sottolineato l'importanza: "Questa proposta è doverosa non solo perché prende coscienza della realtà ma anche perché offre una visione. Cogliamo dunque la sfida di intercettare abilità che possono essere presenti in ragazzi con disabilità per renderli ulteriormente performanti, in grado di offrirci una prospettiva e un punto di vista diversi che saranno utili a questo settore. Ce ne avvantaggeremmo tutti".

Tra i partner del progetto anche aziende di rilevanza nazionale e punto di riferimento del comparto, come Tim. "La nostra missione – ha dichiarato *Eugenio

Santagata* (Chief Public Affairs & Security Officer TIM – Chairman & CEO Telsy) – è connettere le persone, abbattendo barriere e distanze. Essere al fianco della Cyber Security Foundation in questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno verso una crescita inclusiva per la collettività. Siamo convinti che sia fondamentale garantire percorsi di formazione personalizzati ed abilitanti per rendere l'accesso alla rete facile e, al contempo, fornire un quadro aggiornato delle minacce cyber, affinché l'accesso alle risorse digitali non sia un pericolo ma un'opportunità, per tutti, nessuno escluso".

"L'adozione di tecnologie nuove e avanzate rappresenta sicuramente una opportunità preziosissima per garantire l'inclusione e l'interazione nel mondo digitale dei soggetti più fragili e che soffrono di disabilità cognitive. L'evoluzione tecnologica al contempo crea pericoli digitali con superfici di attacco sempre più ampie, per questo motivo aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e utilizzare soluzioni avanzate di difesa sono best practice che permettono sia di tutelare il cittadino in generale sia di garantire la cybersicurezza dei soggetti più fragili, ha invece affermato *Alessandro Fontana* (Ad di Trend Micro Italia).

"Crediamo fermamente che la sicurezza informatica debba essere un diritto universale. Nessuno dovrebbe essere escluso dalla possibilità di navigare in modo sicuro nel mondo digitale. Questo è il motivo per cui ci siamo impegnati a sostenere questo progetto di sensibilizzazione", ha infine evidenziato *Salvatore Frosina* (ad di DGS).

La moderazione e le conclusioni sono state affidate al direttore del CTS della Cyber Security Italy Foundation, Angelo Tofalo.

...



Roma - Conferenza stampa di Alessandro Colucci (09.04.24)



Pupia News
176.000 iscritti

Iscriviti

👍 0

➦ Condividi

⬇ Scarica

⋮

FOTOGALLERY

